



Va registrata, con grande apprezzamento, la vivacità intellettuale e organizzativa dei comunicatori pubblici della Sicilia. Dopo l'importante incontro delle scorse settimane a Giarre sul "Libro bianco della comunicazione pubblica in Europa", il 15 maggio a Catania si terrà un convegno regionale sul tema: "La comunicazione pubblica e la salute". Si tratta di un'iniziativa particolarmente rilevante destinata non solo a verificare la realtà siciliana, ma a lanciare, a livello nazionale, il "Manifesto della Comunicazione Pubblica in Sanità". Un nuovo contributo dell'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale per ripensare e far chiarezza su aspetti "trasversali" ma fondamentali a un tempo della comunicazione pubblica. Non basta indicare la fine della cosiddetta fase "artigianale" della comunicazione nelle nostre Istituzioni ed evocare professionalità e competenze se poi non si accompagna questa comprensibile e necessaria evoluzione con solide basi scientifiche. Il documento che verrà presentato a Catania intende proseguire, dopo il Manifesto sulla Comunicazione Pubblica in Europa (novembre 2005) e il Manifesto sulla Comunicazione Pubblica in Italia (dicembre 2005), una riflessione sulla comunicazione in ambito sanitario a cui farà seguito analogo riflessione sulla comunicazione nel settore culturale e ambientale. La comunicazione in ambito sanitario ha proprie peculiarità che debbono essere conosciute ed approfondite. A cominciare dalla sua differenziazione tra comunicazione sanitaria e comunicazione per la salute. Differenze che presuppongono analisi, conoscenze e competenze capaci di ottenere risultati sia nel campo della conoscenza dei servizi che in quello della tutela dei personali diritti alla salute e alla prevenzione. Riaggiornare e meglio definire i confini della materia diventa poi decisivo per meglio identificare e formare le necessarie professionalità. I comunicatori pubblici ritengono, quindi, di grande significato ridisegnare gran parte della mappa comunicativa alla luce delle diverse elaborazioni sviluppatesi in questo ultimo decennio e in presenza di nuove attese dei cittadini. È infatti sempre più evidente che la "settorialità" della comunicazione pubblica riguarda aspetti e culture centrali nel sistema istituzionale e nei rapporti con le comunità locali e nazionali. Generell kann man das Potenzmittel rezeptfrei über das Internet bestellen. Sildenafil sollte aber nicht häufiger als ein Mal in 8 Stunden eingenommen werden. Es ist erforderlich, eine große Schmerzen und medizinische Eingriffe, um die Befreiung von diesem zu halten. Impotenz Medikamente wie [Potenzmittel Sildenafil kaufen in Deutschland](#) Sie am besten in einem Online Shop, der gute Angebote hat. Proprio per questo il percorso intrapreso dai

Per un manifesto della comunicazione pubblica in sanità

Di Alessandro Rovinetti

Martedì 16 Maggio 2006 13:31

comunicatori pubblici (prima l'Europa, poi l'Italia, adesso la sanità, successivamente la cultura e l'ambiente) tende a ricomporre, con coerenza e logica, un quadro aggiornato di una disciplina destinata a modificarsi nei suoi contenuti e impossibilitata a farsi rinchiudere nelle anguste dimensioni etniche e tecnologiche dei diversi strumenti che utilizza. Come si vede, si tratta di un impegno significativo che mi auguro trovi il più vasto consenso e non rinnovi l'eterna stagione dei distinguo. In questo Paese, anche nella comunicazione, esistono persone che affidano la loro sopravvivenza scientifica e pratica alla logica del no, del differenziarsi sempre e comunque. Sarebbe un gran bel passo in avanti per la cultura della comunicazione se si riuscisse a migliorare il tanto che ci unisce anziché sottolineare il poco che ci divide. A Catania i comunicatori pubblici confermeranno questa linea strategica.